



SPECIALE

INTERVENTI DI LOTTA PREVENTIVA CONTRO MOSCA DELL'OLIVO

I metodi di lotta proposti di seguito, essendo **preventivi**, vanno utilizzati **prima che l'insetto depositi le proprie uova nelle olive**. Quindi risulta fondamentale il monitoraggio degli adulti: generalmente alla comparsa dei primi voli bisogna intervenire.

METODI REPELLENTI

Si cerca di evitare che la mosca depositi le uova e/o che queste si sviluppino:

Repellenti a base di polveri di roccia

ammesso in biologico

Il più conosciuto è il **caolino** un'argilla silicatica a effetto anti-deponente che viene sciolta in acqua (in dosi pari al 3-5%) e la soluzione ottenuta viene distribuita su tutta la chioma per ottenere una copertura il più possibile uniforme del frutto, in maniera da creare uno strato protettivo che ostacoli il riconoscimento del frutto e quindi la deposizione da parte dell'insetto. I trattamenti, che partono dalla fase di pre-indurimento del nocciolo, vanno ripetuti ogni 3/4 settimane, o comunque dopo ogni pioggia dilavante.

Altri prodotti simili sono le **farine di basalto**, la **pomice** e le **zeoliti**.

Sostanze antibatteriche

ammesso in biologico

I prodotti a base di **rame** svolgono un'attività batteriostatica della flora microbica simbiote della mosca necessaria per la produzione delle uova e la nutrizione delle larve. Il trattamento con formulati rameici, deve essere eseguito precocemente all'inizio della fase di sensibilità delle drupe (indurimento del nocciolo) e ripetuto nel corso dell'estate soprattutto dopo le piogge di una certa consistenza. Essendo un metodo preventivo, il rame metallo deve essere presente sulle piante prima che inizino le ovideposizioni.

Oltre al rame anche la **propoli** ha mostrato una certa efficacia antibatterica.

Repellenti microbiologici

ammesso in biologico

È un prodotto commerciale a base di **Beauveria bassiana**, un fungo entomopatogeno che agisce per contatto ma soprattutto svolge un'azione repellente verso le femmine di mosca che tendono in questo modo a ridurre l'ovideposizione, nonché un'attività inibente i batteri utili all'insetto.

La dose suggerita dall'etichetta è di 1-2 L/ha utilizzando alti volumi di acqua.

È meglio eseguire il trattamento nelle ore fresche ed è bene ripeterlo in caso di pioggia intensa perché trattasi di un prodotto di copertura.



METODI ADULTICIDI

Bisogna **eliminare** il maggior numero di **adulti** possibile per limitare le conseguenti larve che danneggiano le olive. Tutti i metodi adulticidi sono efficaci, su **ampie superfici** ed in annate con **poca popolazione di mosca**.

Trappole per la cattura massale

ammesso in biologico

Sul mercato si possono reperire vari tipi di **trappole** che vanno dai recipienti vuoti o contenenti liquidi, ai pannelli cromotropici invischiati, alle buste di polietilene la cui superficie è avvelenata con piretroidi, tutti ad ogni modo sono provvisti di attrattivi alimentari e/o feromoni (metodo mass trapping o attract and kill).

La collocazione in campo è opportuna quando si riscontrano le prime catture sulle trappole di monitoraggio e comunque deve precedere la fase in cui le olive iniziano ad essere sensibili agli attacchi della mosca (indurimento del nocciolo). Il numero di dispositivi per ettaro dipende dalla tipologia acquistata; pertanto, è necessario consultare la ditta fornitrice.

Esche avvelenate

Si distribuiscono sulle chiome delle **esche alimentari avvelenate con un insetticida**. In commercio si possono trovare due prodotti: uno è costituito dall'insetticida spinosad (**ammesso in biologico**), sostanza di origine naturale derivata dal metabolismo del fungo *Saccharopolyspora spinosa*.

Il secondo è a base cyantraniliprole molecola appartenente alla famiglia chimica delle antranilammidi ed è caratterizzato da un meccanismo d'azione non neurotossico. Questo principio attivo mobilita le riserve di calcio a livello del sistema muscolare degli insetti, compromettendone la funzionalità, agisce prevalentemente per ingestione, ma anche per contatto.

La somministrazione di questi prodotti deve iniziare quando si trovano gli adulti nelle trappole di monitoraggio o al massimo nel momento in cui si hanno le prime ovideposizioni ma non segue le procedure di un comune trattamento insetticida; pertanto, è opportuno seguire scrupolosamente le dosi e le modalità riportate in etichetta. Inoltre, in caso di pioggia, si dovranno ripetere i trattamenti.

Trattamenti con insetticidi

Per contenere gli adulti è anche possibile trattare con insetticidi abbattenti. Esistono allo scopo quelli a base di **piretrine naturali** che sono **ammessi in agricoltura biologica**; quelli di sintesi (**piretroidi**) invece non lo sono. Comunque si ricorda che questi trattamenti sono di scarsa efficacia per l'elevata mobilità degli adulti, e sono poco rispettosi dell'entomofauna utile.



METODI AGRONOMICI

Sono misure di buona pratica agronomica che cercano di limitare i danni

Scelta dell'epoca di raccolta	ammesso in biologico
Si deve individuare il momento migliore cui raccogliere le olive, tenendo conto contemporaneamente dell'andamento dell'inolizione (curva di accumulo di olio nelle drupe) e del progredire dell'infestazione, per assicurare una significativa limitazione dei danni. Nel caso in cui la pressione della mosca sia ancora elevata in prossimità della fase fenologica dell'invasatura (cambio della colorazione della buccia) si dovranno iniziare precocemente le operazioni di raccolta.	
Scelta delle varietà meno sensibili	ammesso in biologico
Quando si vuole impiantare un nuovo oliveto in zone con attacchi di mosca frequenti, si dovranno preferire varietà che mostrino minore suscettibilità all'insetto, grazie ad esempio alle dimensioni ridotte delle olive, buccia più coriacea, invasatura precoce, ricchezza di sostanze polifenoliche nella polpa con azione deterrente.	

Infine si ricorda che dopo la revoca dei prodotti a base di dimetoato la lotta alla mosca dell'olivo è diventata **più complessa ed onerosa**. Generalmente **un solo metodo non è sufficiente** a contenere la **dannosità** di quest'insetto, si consiglia pertanto di utilizzare **più strategie combinandole** di volta in volta nel modo migliore in funzione del monitoraggio, dell'andamento meteorologico e delle caratteristiche peculiari di ogni zona olivicola.